

# PROMETEIA - COMAMOTER

---

---

## **Osservatorio previsionale sul mercato italiano delle macchine movimento terra**

---

---

---

---

Febbraio 2001

---

---

**PROMETEIA CALCOLO**

*Via Marconi, 43*

*40122 Bologna*

**☎ 051 - 6480911**

**☎fax: 051 - 220753**

**E-MAIL: info@prometeia.it**

**Http://www.prometeia.it**

**COMAMOTER**

Costruttori Macchine Movimento Terra

*Via L. Spallanzani, 22-A*

*00161 Roma*

**☎ 06 - 44298(1)**

**☎fax: 06 - 4402722**

**E-MAIL: comamoter@unacoma.it**

**http://www.unacoma.com**

LA PRESENTE PUBBLICAZIONE È STATA CURATA CON LE INFORMAZIONI DISPONIBILI AL 10 FEBBRAIO 2001 DA:

Alessandra Benedini, Luigi Bidoia, Enrico Brandoli, Leonardo Salvagnini.

Con la collaborazione di Marco Acerbi, Luca Nutarelli, Luciano Rizzi e Massimiliano Tranfo.

Composizione editoriale a cura di: Elisabetta Altena

È vietata la riproduzione anche parziale con qualunque mezzo effettuata, comprese le fotocopie, se non autorizzata.

# ***INDICE***

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Sommario .....</b>  | <b>5</b>  |
| <b>Lo scenario macroeconomico e i tassi di interesse.....</b>                    | <b>9</b>  |
| <b>LA CONGIUNTURA DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE.....</b>                          | <b>9</b>  |
| <b>LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA INTERNAZIONALE .....</b>                         | <b>12</b> |
| <b>LA CONGIUNTURA DELL'ECONOMIA ITALIANA.....</b>                                | <b>14</b> |
| <b>LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA ITALIANA .....</b>                               | <b>16</b> |
| <b>L'EVOLUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE .....</b>                                 | <b>17</b> |
| <b>I livelli di attività del settore delle costruzioni in Italia .....</b>       | <b>19</b> |
| <b>EDILIZIA NON RESIDENZIALE .....</b>   | <b>19</b> |
| <b>GENIO CIVILE .....</b>  | <b>21</b> |
| <b>ELEZIONI POLITICHE ED EFFETTI SUGLI INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE .....</b> | <b>26</b> |
| <b>La domanda in Italia di macchine movimento terra .....</b>                    | <b>29</b> |
| <b>LA CONGIUNTURA .....</b>  | <b>29</b> |
| <b>LO SCENARIO DI PREVISIONE. ....</b>   | <b>31</b> |
| <b>Appendice statistica .....</b>  | <b>37</b> |



## SOMMARIO

- **Nel 2000 i fattori esterni che condizionano il mercato delle macchine movimento terra sono risultati molto favorevoli.** Gli investimenti in costruzioni, in particolare, hanno registrato una crescita elevata, con punte superiori al 4% per quelli in edilizia non residenziale e in Genio Civile. Anche le disponibilità finanziarie delle imprese clienti sono migliorate, grazie alla prosecuzione del processo di recupero della redditività media del settore edilizio. Solo i tassi di interesse hanno accusato un peggioramento, aumentando nel corso dell'anno di circa un punto percentuale. Se si esclude il 1999, tuttavia, gli attuali livelli dei tassi di interesse si configurano come i più bassi degli ultimi trent'anni.
- **In queste condizioni le vendite di macchine movimento terra sono aumentate in quantità di oltre il 6% e in valore di quasi l'11%, consentendo al mercato di recuperare interamente il crollo subito nel corso degli anni '90.** E' proseguita la forte crescita delle macchine compatte, con tassi ancora superiori alle due cifre. Le macchine tradizionali, trainate dagli escavatori cingolati, hanno realizzato un aumento prossimo al 7%, che va ad aggiungersi ai risultati eccezionali del biennio 1998-1999. Solo le terne hanno accusato una battuta d'arresto, con un aumento inferiore al 2%.
- **La velocità con cui si sta deteriorando la congiuntura economica negli Stati Uniti crea incertezze sulla prosecuzione dell'attuale ciclo espansivo dell'economia mondiale. Allo stato attuale, tuttavia, lo scenario più probabile per il biennio 2001-2002 continua ad essere quello di una crescita del PIL mondiale compresa tra il 3 e il 4%.** Gli strumenti a disposizione delle autorità monetarie e di governo degli Stati Uniti sembrano sufficienti ad evitare che l'attuale fase di peggioramento delle

### ***Il mercato delle macchine movimento terra***

|                              | 1997   | 1998    | 1999    | 2000    | 2001    | 2002    |
|------------------------------|--------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Tradizionali (unità fisiche) | 3 271  | 4 315   | 5 388   | 5 748   | 5 763   | 5 647   |
| - var. %                     | 2.4    | 31.9    | 24.9    | 6.7     | 0.3     | -2.0    |
| Terne (unità fisiche)        | 2 689  | 2 818   | 3 085   | 3 141   | 3 243   | 3 373   |
| - var. %                     | 2.4    | 4.8     | 9.5     | 1.8     | 3.2     | 4.0     |
| Compatte (unità fisiche)     | 8 145  | 9 105   | 11 174  | 12 831  | 13 928  | 13 946  |
| - var. %                     | 20.2   | 11.8    | 22.7    | 14.8    | 8.5     | 0.1     |
| Totale (tonn.)               | 88 282 | 102 970 | 122 112 | 129 990 | 133 761 | 134 419 |
| - var. %                     | 5.7    | 16.6    | 18.6    | 6.5     | 2.9     | 0.5     |
| Totale (miliardi di lire)    | 1 251  | 1 395   | 1 702   | 1 884   | 1 997   | 2 017   |
| - var. %                     | 8.0    | 11.5    | 22.0    | 10.7    | 6.0     | 1.0     |

condizioni macroeconomiche possa sfociare in una situazione di vera e propria crisi. In questo contesto, la buona salute dell'economia europea e il maggior equilibrio con cui si sta realizzando la fase di crescita nella maggior parte dei paesi in via di sviluppo dovrebbero consentire all'economia mondiale un rallentamento "morbido", dopo i risultati eccezionali del 2000.

- **Le minori prospettive sui mercati internazionali tenderanno a condizionare la crescita dell'economia italiana. Nel prossimo biennio, questa si manterrà comunque su un sentiero di crescita compreso tra il 2.5 e il 3%, grazie all'accelerazione prevista per la domanda di beni di consumo e alla prosecuzione del ciclo espansivo degli investimenti.** I consumi delle famiglie italiane troveranno sostegno nel miglioramento del reddito disponibile. Saranno comunque gli investimenti - con la parziale eccezione di quelli per le costruzioni - la componente più dinamica della domanda aggregata, sostenuti dall'accorciamento del ciclo di vita dei macchinari, dagli incentivi predisposti dal Governo e dall'aumento e adeguamento dello stock di capitale nei settori sottoposti a liberalizzazione (telecomunicazioni, energia, trasporti).
- **I fattori esterni che condizionano la domanda di macchine movimento terra continueranno a risultare positivi, anche se con minore intensità rispetto a quanto sperimentato nel triennio 1998-2000.** I tassi di interesse medi sul denaro prestato dalle banche, dopo i recenti aumenti, sono previsti stabilizzarsi su valori prossimi al 7%. La fase di ristrutturazione in atto nel comparto delle costruzioni dei grandi lavori pubblici e privati dovrebbe proseguire, consentendo una redditività meno penalizzante alle imprese del settore. Gli investimenti in costruzioni in edilizia residenziale e non residenziale sono previsti crescere a tassi ancora superiori al 2%. Solo il Genio Civile accuserà una battuta d'arresto: dopo i continui progressi registrati tra il 1995 e il 2000, la recente riduzione degli importi dei bandi di gara effettivamente realizzati rende probabile una relativa stabilità degli investimenti in Opere Pubbliche, pur in presenza di un notevole fermento in termini di proposte e iniziative in questo comparto.
- **Nel prossimo futuro, gli acquisti di macchine movimento terra risulteranno condizionati dal recente svecchiamento del parco.** Nell'ultimo quadriennio sono state sostituite numerose macchine ormai obsolete, acquistate tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90, consentendo una forte riduzione dell'età media del parco macchine esistente, in particolare nel segmento delle macchine tradizionali.
- **Dopo il tumultuoso sviluppo registrato dal momento della loro introduzione sul mercato italiano, le vendite di macchine compatte accuseranno una netta decelerazione nel biennio di previsione.** Gli attuali livelli di vendita comportano incrementi annui del parco macchine esistente di oltre 6000 unità per i miniescavatori e di quasi 2000 unità per gli

skid-steer loader. Il parco dei primi ha raggiunto le 40 mila unità, uguagliando quello delle terne. Il secondo ha raggiunto le 23 mila unità, risultando prossimo a quello delle pale caricatori. E', quindi, probabile che nei prossimi anni il mercato non riesca ad assorbire ulteriori incrementi significativi delle vendite di miniescavatori e skid-steer loader. Nell'insieme, le macchine compatte sono previste aumentare ancora dell'8.5% quest'anno per poi stabilizzarsi su livelli di vendita complessivi prossimi alle 14 mila unità negli anni successivi.

- **E' continuato anche nel 2000 il forte recupero delle vendite di escavatori cingolati. I livelli raggiunti precludono ad una possibile inversione di tendenza nel prossimo futuro.** L'anno scorso le vendite di escavatori cingolati sono risultate superiori alle 3300 unità, registrando un record assoluto per questo mercato. Questi livelli di vendita sono spiegati da un elevato processo di sostituzione e da un incremento del parco macchine di quasi 200 unità. Nei prossimi anni entreranno nella fase di sostituzione una numerosità di macchine molto inferiore rispetto a quella che ha caratterizzato il recente passato. Pertanto, anche a fronte di un aumento del parco macchine, la minor domanda di sostituzione tenderà a deprimere i livelli complessivi delle vendite.
- **Tra le altre macchine tradizionali si segnala l'arresto, nel 2000, della fase di recupero delle pale caricatori gommate.** E' probabile che anche questo segmento di mercato abbia raggiunto il suo punto di massimo e che nel prossimo futuro si caratterizzi per una flessione delle vendite.
- **Complessivamente la domanda di macchine tradizionali potrebbe risultare relativamente stabile quest'anno, per poi iniziare a flettere con il 2002.** I modelli stimati sulle vendite di queste macchine indicano infatti in circa 5800 unità il volume massimo che il mercato italiano, anche in condizioni favorevoli, può assorbire.
- **Le terne sono l'unico segmento le cui vendite hanno ancora spazi di incremento nel prossimo biennio.** Ciò riflette, da un lato, livelli d'acquisto ancora relativamente bassi (3141 terne vendute nel 2000 a fronte di un volume di mercato che ha superato le 4000 terne all'inizio degli anni '90) e, dall'altro, l'avvicinarsi alla fase di naturale rottamazione di classi di terne numericamente sempre più elevate.
- **Nell'insieme le vendite sul mercato italiano di macchine movimento terra registreranno, in tonnellate, una crescita prossima al 3% quest'anno per poi stabilizzarsi l'anno successivo.** In valore, l'aumento potrebbe, nel 2001, risultare significativamente superiore (6%), sostenuto da un incremento dei prezzi di vendita a fronte dei recenti rincari subiti dalle imprese dal lato delle materie prime e semilavorati.

